

visi fra i portoghesi. S' insignorirono poscia d'altre piccole borgate, ove uccisero i vecchi e gl'infermi, e fecero schiavi gli altri. Finalmente, aggiunge Knivet, dopo aver saccheggiato per sette giorni il loro paese, costeggiammo il fiume Paraciva sino alla città chiamata *Morou*, ed attraversato poscia il monte *Parapiaquena*, giungemmo a *Tupim-Boyera*, chiamato dai portoghesi *Organa*, da cui discendemmo lungo il fiume *Macuin* sino alla città di S. Sebastiano, ove fu l'esercito congedato.

*Tamoyos*, chiamati pure *tamuësi*. Ramo dei tupisi: erano in passato signori della costa situata tra i 21° 37' ed i 23° di latitudine. All'epoca della scoperta, occupavano dal Rio do Cabo di S. Thome sino ad Angra, e finirono col ritirarsi nell'interno. Quest'indiani, robusti e valorosi, erano nemici di tutte le altre nazioni vicine, eccettuati i tupinambas, a cui molto rassomigliano pei costumi e pel linguaggio. Erano in ostilità continua co' goytacazes e co' goynazes. Fecero alleanza co' francesi al capo Frio ed a Rio Janeiro, ed hanno vissuto in pace con essi fino a che furono (nel 1567) respinti nelle foreste dai portoghesi comandati da Mendo da Sa.

Dicesi che sieno antropofagi. Le loro capanne sono più solide di quelle dei tupinambas, ed i loro villaggi circondati da palafitte. Abili all'esercizio della caccia e della pesca coll'amo, sono pure rinomati siccome musici, danzatori ed improvvisatori. Si traforano il labbro, a cui sospendono un osso, e ne' giorni di festa si cuoprano di mantelli di piume. Col mezzo dei tamoyos erano state spedite annualmente in Francia varie migliaia di quintali di legno da tintura (1).

*Tapacoas*. Abitano il paese settentrionale e montuoso del distretto di Tucantins, provincia di Goyaz (2).

*Tapajotos*. Questi, secondo Acuna (3), hanno dato

(1) *Roteiro geral*, ecc., capitolo 58. *Em que se declara quem he o gentio Tamoyo de que tanto falamos.*

Bryto Freyre, lib. I, no. 61. *Nazao numerosa*, dice quest'autore, *et nao menos feroz do que barbara*. Veggasi *Memorias historicas de Rio de Janeiro*, lib. I, cap. 1. Veggasi l'anno 1567. Spedizione di Mendo da Sa.

(2) *Cor. Braz.*, I, 341.

(3) Acuna, cap. 73.